



COMUNE DI SAN SOSTENE

PROVINCIA DI CATANZARO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 12	Adunanza del 25.05.2016	Oggetto: Piano finanziario e tariffe Tari.
-------------------	----------------------------	--

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di maggio, alle ore 10,15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

All'appello risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente
Cecaro Patrizia Linda	Si	
Corasaniti Isabella		Si
Aversa Michele	Si	
Romeo Giuseppe	Si	
Frustagli Domenico	Si	
Corapi Caterina	Si	
Sanzo Maria Caterina		Si
Zangari Cristian Michelangelo		Si
Buoncore Paola	Si	
Corapi Raffaella	Si	
TOTALE	7	3

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Ente Dott. Domenico ARENA, con le funzioni previste dall'art. 17, comma 68/a della legge 15 maggio 1997 n. 127.

Il Presidente Patrizia Linda CECARO, in qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 10.09.2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con delibera di Giunta n. 43 del 28.04.2015, avente ad oggetto "PROPOSTA AL CONSIGLIO - IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.C.U) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI - ANNO 2016", dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 260.000,00 così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 90.000,00
COSTI VARIABILI	€ 170.000,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 30.07.2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 27, comma 8 della legge 23.12.2001, n. 448, (legge finanziaria 2002);

Visto l'articolo 1 comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), che oltre a riconfermare quanto già disciplinato dall'articolo 27 c. 8 della legge 448/2001 (finanziaria 2002) ha aggiunto che in caso di mancata deliberazione delle tariffe e aliquote entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote vigenti;

Tenuto conto della nota Ifel a seguito della Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016 – Prorogati al 30 aprile i termini del bilancio di previsione 2016, che per quanto attiene al Piano finanziario e tariffe Tari recita "le delibere tariffarie TARI, potranno essere aggiornate successivamente entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, co.3 TUEL), al fine di ottemperare all'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio";

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.

64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Viste le agevolazioni previste dal Regolamento TARI;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai

primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario predisposto dalla Giunta Comunale per il periodo 2016/2018 approvato con delibera n. 48 del 28.04.2016;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio finanziario;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 9 del 13.05.2016);

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come da Piano Finanziario Tari allegato;
- 2) di quantificare in €. 260.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro i termini stabiliti dalla legge;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN SOSTENE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL SUD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)^{n-1} (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 639.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.197	% Calcolata	% Corretta
Numero Utente domestiche	1.145	95,66	95,00
Numero Utente non domestiche	52	4,34	5,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	SS	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	2,54	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	3,83	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	5,80	1.340,00	7.772,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	8,91	380,00	3.385,80
106	Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	7,80	900,00	7.020,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	7,89	1.400,00	11.046,00
109	Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	3,90	40,00	156,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,24	10,21	8,24	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	6,85	413,00	2.829,05
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	7,98	185,00	1.476,30
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	3,62	1.450,00	5.249,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	5,91	40,00	236,40
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	48,74	105,00	5.117,70
117	Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	38,50	247,00	9.509,50
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	5,00	162,00	810,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	18,80	43,00	805,40
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	3,00	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 55.416,15

Aumento Utente Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **l_{nd}** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$l_{nd} = \text{Somatoria Stot} * K_c / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$55.416,15 / 639.000,00 * 100 =$

% Calcolata

8,67

% Corretta

30,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	639.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	55.416,15
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	583.583,85

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	20.000,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	15.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	35.000,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	10.000,00
▶ Altri costi (AC)	10.000,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	90.000,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	90.000,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	100.000,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	70.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	0,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	170.000,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	170.000,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

260.000,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	90.000,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	85.500,00	95,66	95,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	4.500,00	4,34	5,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	170.000,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	153.000,00	91,33	70,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	17.000,00	8,67	30,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	Superficie con riduzione (p. fisso)	Superficie con riduzione (p. variabile)
LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	50,00
PORTATORI DI HANDICAP	0,00	50,00
RIFIUTI SPECIALI	0,00	50,00
UNICO OCCUP. SUPE A 35MQ	0,00	20,00
AREE SCOPERTE USO STAGIONALE	0,00	30,00
NUCLEO FAM ISCRITTO AIRE	0,00	50,00
FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	50,00
FAM. DISAGIATE	0,00	50,00
BLOCCATA IN TR	0,00	100,00
Uso Stagionale	30,00	30,00
ALTRE ATTIVITA'	0,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superficie con riduzione (p. fisso)	Superficie con riduzione (p. variabile)
Utenza domestica (1 componente)	LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	1
	UNICO OCCUP. SUPE A 35MQ	0,00	5
	NUCLEO FAM ISCRITTO AIRE	0,00	1
	FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	43
	FAM. DISAGIATE	0,00	3
	Uso Stagionale	0,00	26
Utenza domestica (2 componenti)	UNICO OCCUP. SUPE A 35MQ	0,00	2
	AREE SCOPERTE USO STAGIONALE	0,00	1
	NUCLEO FAM ISCRITTO AIRE	0,00	3
	FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	43
	FAM. DISAGIATE	0,00	8
	Uso Stagionale	0,00	543
Utenza domestica (3 componenti)	FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	2
	FAM. DISAGIATE	0,00	4
	Uso Stagionale	0,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	NUCLEO FAM ISCRITTO AIRE	0,00	1
	FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	1
	FAM. DISAGIATE	0,00	4
	Uso Stagionale	0,00	2
Utenza domestica (5 componenti)	FAM. DISAGIATE	0,00	3
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	FAM ULTRASESSANTACINQUENNI	0,00	1
	FAM. DISAGIATE	0,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superficie con riduzione (p. fisso)	Superficie con riduzione (p. variabile)
Stabilimenti balneari	LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	1.340,00
Alberghi con ristorante	AREE SCOPERTE USO STAGIONALE	0,00	380,00
Uffici, agenzie, studi professionali	LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	40,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	30,00
	ALTRE ATTIVITA'	0,00	100,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	PORTATORI DI HANDICAP	0,00	100,00

Bar, caffè, pasticceria	LOC PUBBLICI STAGIONALI	0,00	102,00
	AREE SCOPERTE USO STAGIONALE	0,00	30,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Spese	Utenti	Spese/Utente	Utente Medio
Utenza domestica (1 componente)	20.285,00	228	20.285,00	195,20
Utenza domestica (2 componenti)	54.809,00	713	54.809,00	522,40
Utenza domestica (3 componenti)	8.174,00	87	8.174,00	83,70
Utenza domestica (4 componenti)	8.794,00	87	8.794,00	83,40
Utenza domestica (5 componenti)	2.480,00	24	2.480,00	22,50
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	639,00	6	639,00	5,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Spese	Spese/Utente (base IAS)	Spese/Utente (variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	1.340,00	1.340,00	670,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	380,00	380,00	266,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	900,00	900,00	900,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.400,00	1.400,00	1.380,00
109-Banche ed istituti di credito	40,00	40,00	40,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	413,00	413,00	368,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	185,00	185,00	135,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1.450,00	1.450,00	1.450,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	40,00	40,00	40,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	105,00	105,00	105,00
117-Bar, caffè, pasticceria	247,00	247,00	187,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	162,00	162,00	162,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	43,00	43,00	43,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf = Ctuf / \text{Somatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Gruppo	Superficie	Ka base	n	Superficie adattata	Tariffa	Costo
Utenza domestica (1 componente)	20.285,00	0,75	0,75	15.213,75	0,75822	15.380,49
Utenza domestica (2 componenti)	54.809,00	0,88	0,88	48.231,92	0,88964	48.760,28
Utenza domestica (3 componenti)	8.174,00	1,00	1,00	8.174,00	1,01096	8.263,59
Utenza domestica (4 componenti)	8.794,00	1,08	1,08	9.497,52	1,09184	9.601,64
Utenza domestica (5 componenti)	2.480,00	1,11	1,11	2.752,80	1,12217	2.782,98
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	639,00	1,10	1,10	702,90	1,11206	710,61
				84.572,89		85.499,59

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Somatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
85.500,00	/	84.572,89	=	1,01096

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Media	Coef. Min.	Coef. Max.	Coef. Utilizzato	Costo Unitario	Tariffa	Costo
Utenza domestica (1 componente)	195,20	0,60	1,00	0,60	117,12	56,44782	11.018,61
Utenza domestica (2 componenti)	522,40	1,40	1,80	1,40	731,36	131,71157	68.806,12
Utenza domestica (3 componenti)	83,70	1,80	2,30	1,80	150,66	169,34345	14.174,05
Utenza domestica (4 componenti)	83,40	2,20	3,00	2,20	183,48	206,97533	17.261,74
Utenza domestica (5 componenti)	22,50	2,90	3,60	2,90	65,25	272,83111	6.138,70
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	5,00	3,40	4,10	3,40	17,00	319,87096	1.599,35
					1.264,87		118.998,57

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
583.583,85	/	1.264,87	=	461,37852

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
119.000,00	/	583.583,85	=	0,20391

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not. Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Sommatória Sap * Kcap$$

Attività	Kc	Kc	Kc	Kc	Kc	Kc	Kc	Kc	Kc
	Min	Max	Utilizzato	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102-Campaggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66	1.340,00	884,40	884,40	631,06	631,06	631,06
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,01	380,00	383,80	383,80	273,86	273,86	273,86
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89	900,00	801,00	801,00	571,55	571,55	571,55
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90	1.400,00	1.260,00	1.260,00	899,08	899,08	899,08
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44	40,00	17,60	17,60	12,56	12,56	12,56
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	0,78	413,00	322,14	322,14	229,86	229,86	229,86
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91	185,00	168,35	168,35	120,13	120,13	120,13
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41	1.450,00	594,50	594,50	424,21	424,21	424,21
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,67	40,00	26,80	26,80	19,12	19,12	19,12
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	5,54	105,00	581,70	581,70	415,07	415,07	415,07
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38	247,00	1.081,86	1.081,86	771,96	771,96	771,96
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	0,57	162,00	92,34	92,34	65,89	65,89	65,89
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14	43,00	92,02	92,02	65,66	65,66	65,66

0,24261	0,00
0,72782	0,00
	4.500,01

0,00	0,00
0,00	0,00
	6.306,51

120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	0,34	10,88	0,34	0,00
121-Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02	0,00

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctffund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
4.500,00	/	6.306,51
	=	0,71355

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttiva	Cu	Kd	Sap	TVnd	Cu * Sap * Kd
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	2,54	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	3,83	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	5,80	6,64	5,80	670,00	3.886,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	2,97	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,91	13,64	8,91	266,00	2.370,06
106-Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	7,51	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	7,80	10,54	7,80	900,00	7.020,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	7,89	1.380,00	10.888,20
109-Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	3,90	40,00	156,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,24	10,21	8,24	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	6,85	368,00	2.520,80
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	7,98	135,00	1.077,30
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	3,62	1.450,00	5.249,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	5,91	40,00	236,40
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	48,74	105,00	5.117,70
117-Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	38,50	187,00	7.199,50
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	5,00	162,00	810,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	18,80	43,00	808,40
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	3,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	8,95	15,43	8,95	0,00	0,00
					47.339,36
					51.000,09

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom. / qta rifiuti ut. non dom.		CU (€/Kg)
51.000,00	/ 47.339,36	= 1,07733

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Kc	Quota	Costo (Kc)	Kc	Quota	Costo (Kc)	Tariffa (€/anno)
Utenza domestica (1 componente)	0,75	1,01096	0,75822	0,60	461,37852	0,20391	56,44782
Utenza domestica (2 componenti)	0,88	1,01096	0,88964	1,40	461,37852	0,20391	131,71157
Utenza domestica (3 componenti)	1,00	1,01096	1,01096	1,80	461,37852	0,20391	169,34345
Utenza domestica (4 componenti)	1,08	1,01096	1,09184	2,20	461,37852	0,20391	206,97533
Utenza domestica (5 componenti)	1,11	1,01096	1,12217	2,90	461,37852	0,20391	272,83111
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,10	1,01096	1,11206	3,40	461,37852	0,20391	319,87096

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Kc	Quota	Costo (Kc)	Kc	Quota	Costo (Kc)	Tariffa (€/anno)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,71355	0,20693	2,54	1,07733	2,73642	
102-Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,71355	0,31396	3,83	1,07733	4,12617	
103-Stabilimenti balneari	0,66	0,71355	0,47094	5,80	1,07733	6,24851	
104-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,71355	0,24261	2,97	1,07733	3,19967	
105-Alberghi con ristorante	1,01	0,71355	0,72069	8,91	1,07733	9,59901	
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,71355	0,60652	7,51	1,07733	8,09075	
107-Case di cura e riposo	0,89	0,71355	0,63506	7,80	1,07733	8,40317	
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	0,71355	0,64220	7,89	1,07733	8,50013	
109-Banche ed istituti di credito	0,44	0,71355	0,31396	3,90	1,07733	4,20159	
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	0,71355	0,67074	8,24	1,07733	8,87720	
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	0,71355	0,72782	8,98	1,07733	9,67442	
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	0,71355	0,55657	6,85	1,07733	7,37971	
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	0,71355	0,64933	7,98	1,07733	8,59709	
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,71355	0,29256	3,62	1,07733	3,89993	
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,71355	0,47808	5,91	1,07733	6,36702	
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	0,71355	3,95307	48,74	1,07733	52,50906	
117-Bar, caffè, pasticceria	4,38	0,71355	3,12535	38,50	1,07733	41,47721	
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	0,71355	0,40672	5,00	1,07733	5,38665	
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	0,71355	1,52700	18,80	1,07733	20,25380	
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	0,71355	0,24261	3,00	1,07733	3,23199	
121-Discoteche, night club	1,02	0,71355	0,72782	8,95	1,07733	9,64210	

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	85.500,00	119.000,00	204.500,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.500,00	51.000,00	55.500,00
TOTALE COSTI	90.000,00	170.000,00	260.000,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	15.380,49	11.018,61	26.399,10
Utenza domestica (2 componenti)	48.760,28	68.806,12	117.566,40
Utenza domestica (3 componenti)	8.263,59	14.174,05	22.437,64
Utenza domestica (4 componenti)	9.601,64	17.261,74	26.863,38
Utenza domestica (5 componenti)	2.782,98	6.138,70	8.921,68
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	710,61	1.599,35	2.309,96
Totale	85.499,59	118.998,57	204.498,16

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	631,06	4.186,50	4.817,56
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	273,86	2.553,34	2.827,20
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	571,55	7.562,85	8.134,40
Uffici, agenzie, studi professionali	899,08	11.730,18	12.629,26
Banche ed istituti di credito	12,56	168,06	180,62
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	229,86	2.715,73	2.945,59
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	120,13	1.160,61	1.280,74
Attività industriali con capannoni di produzione	424,21	5.654,90	6.079,11
Attività artigianali di produzione beni specifici	19,12	254,68	273,80
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	415,07	5.513,45	5.928,52
Bar, caffè, pasticceria	771,96	7.756,24	8.528,20
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	65,89	872,64	938,53
Plurilicenze alimentari e/o miste	65,66	870,91	936,57
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	4.500,01	51.000,09	55.500,10

TOTALE ENTRATE	89.999,60	169.998,66	259.998,26
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: Patrizia Linda CECARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Domenico ARENA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Li 15 GIU. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Domenico Arena

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

San Sostene, 15 GIU. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Domenico Arena

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

O Per la decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

O Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

San Sostene, 15 GIU. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Domenico Arena
